

re: mescola informazioni con descrizioni, con rimandi ad altre storie e credenze, tutto interpellando e facendo parlare, di volta in volta, vari specialisti. È un continuo descrivere, comprendere, mettere in parallelo storia con storia per meglio comprendere in profondità.

E tutto questo porta, come detto in precedenza, attraverso il tempo e lo spazio, dal Gange a Roma, dall'Irlanda al Giappone, da un roccia segnata a una xilografia, da una foto di Göbekli Tepe, ritenuto il più antico sito religioso del mondo, a illustrazioni relative a San Nicola o all'affermazione dell'albero di Natale come simbolo del Natale. Tutto questo con collegamenti, paragoni, spiegazioni che talvolta trovano la loro ragione nei costumi simili, sia pure di popoli lontani fra loro. Grazie a vari specialisti, fra cui Mary Beard e Amartya Sen, MacGregor approfondisce culture e usanze. Non soltanto: questo voluminoso libro svolge la funzione anche di guida dei tanti oggetti, statue, disegni, arazzi di cui parla, riportando dove sono custoditi. Un libro che lascia suggestioni, che permette la conoscenza di oggetti, di disegni e piantine di luoghi che sono talvolta una scoperta talaltra una conferma.

Un libro che non manca di rispondere, in filigrana ma neanche tanto, a interrogativi essenziali nella vita di ogni uomo, e nello stesso tempo di dimostrare come al centro delle vere comunità c'è il sacro, la religione.

MANLIO TRIGGIANI

Sigmund Freud  
**Psicoanalisi e società**  
Newton Compton Ed. - 1970  
Pagine 376 - s. p.  
(fuori catalogo)

*Lockdown*, termine che potremmo liberamente tradurre in «tutti a casa», se non fosse che tale dizione ci ricorda i tristi momenti dell'armistizio dell'8 settembre 1943 e la guerra civile che ne è seguita. *Lockdown*, lo chiamano. Nei momenti difficili, o quando ci si vuole dare un certo tono, come da intellettuale internazionale al passo con i tempi, da un po' di tempo si usano termini inglesi. Di fatto è stato un incredibile confinamento della quasi totalità della popolazione italiana (e di quasi metà di quella mondiale), segregazione che, almeno nella realtà italiana, è perfettamente riuscito. Come mai un popolo da sempre considerato indisciplinato, individualista, poco rispettoso delle regole ha obbedito in maniera compatta (e civile) alle pesantissime norme seguenti la diffusione della pandemia? Secondo noi c'è qualcosa di più forte che la semplice paura delle sanzioni, invero assai salate, qualcosa

che riguarda il profondo nella psiche dell'essere umano.

Vorremmo pertanto proporre ai lettori questo bel testo, l'autore, crediamo, non ha bisogno di presentazioni, ma il volume in nostro possesso è arricchito da una interessante presentazione di Flavio Manieri, psicoanalista docente universitario, presentazione che potremmo considerare un «testo nel testo». Il volume affronta, a livello psichico, i meccanismi della «folla», ovvero quello che accade quando si riuniscono più persone con medesimo fine, in genere guidate da un *leader*. Per prima cosa si introduce il concetto di «*distanza individuale*» ovvero quello «spazio» non soltanto fisico ma psichico, affettivo, relazionale che mettiamo tra noi e gli altri, «spazio» che diviene un nostro dominio e che è «*il cardine formale della vita di relazione*». La diminuzione dello spazio fisico genera, come notoriamente sperimentato su cavie animali, «un aumento del pericolo, e lo sviluppo dell'istinto gregario» ovvero quell'istinto che ci fa assumere i comportamenti del gruppo e che si evidenzia di fronte ad un pericolo improvviso, come l'improvvisa fuga del branco di gazzelle di fronte all'apparire del leone, pericolo che non viene percepito contemporaneamente da tutte le gazzelle. Il gruppo si mostra interdipendente, a volte «*la reazione dell'intero gruppo può determinarsi massivamente in seguito ad una brusca deviazione di un individuo anomalo, che persevera netto nel suo atteggiamento*».

Il testo continua analizzando le figure genitoriali e la loro presenza nelle caratteristiche degli atteggiamenti della folla, ma anche la capacità ipnotica di taluni soggetti, particolarmente abili, che riescono a penetrare nei domini individuali tanto da ridurre le persone a sola azione, «*Hitler era un ottimo ipnotista, sollecitatore, per suggestione, dell'istinto gregario*».

Nel gruppo poi si osservano «*forme regressive comuni e quindi una certa tendenza degenerativa dell'insieme sociale*». Ecco quindi alcune caratteristiche della folla: a-criticità, influenzabilità, credulità, mancanza di una distinzione tra reale e irreale, inibizione della funzione intellettuale. Ora queste caratteristiche si possono applicare sia agli scalmanati all'uscita dello stadio ma anche alla massa delle persone che assistono impotenti, da casa, alla creazione della grande paura. I *media* e i *social* sono riusciti quindi nella fusione del concetto di folla con quello di massa. Attraverso la paura della morte, la più profonda angoscia dell'uomo. Come superare questa paura, per essere più forti e meno influenzabili se si dovesse ripresentare un avvenimento simile? Citiamo testualmente Freud: «*Dato che le guerre sono pressappoco inevitabili, non faremmo bene a piegarci di fronte a questa situazione, ad adattarci ad essa? Non faremmo bene a convenire che, dal punto di vista psicologico, il nostro atteggiamento nei confronti della morte, quale deriva dalla nostra vita civilizzata, va oltre le nostre forze, e piegarci di fronte alla verità? Non faremmo bene ad assegnare alla morte un posto che le si addice, e invece prestare un'attenzione al nostro atteggiamento inconscio nei confronti della morte, che invece siamo sempre occupati a reprimere? Ricordiamo il vecchio adagio: "si vis pacem, para bellum". Sarebbe ore di modificare questo vecchio adagio e di dire "si vis pacem, para mortem". Se vuoi sopportare la vita impari ad accettare la morte*».

PAOLO EMILIO PAPÒ

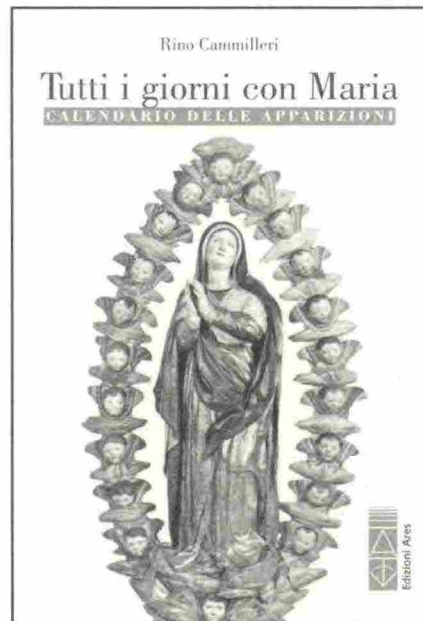
Rino Cammilleri  
**Tutti i giorni con Maria**  
Calendario delle apparizioni mariane  
Edizioni Ares - 2020  
Pagine 760 - € 19,90

Diversi sono i libri e manuali che, negli ultimi decenni, stati pubblicati sulle apparizioni e sulle manifestazioni miracolose in terra della Madre di Dio. Soltanto per citare due «classici» pensiamo a René Laurentin, *Vigilione delle «apparizioni» della vergine Maria e Attilio Galli, Madre della Chiesa nei cinque continenti. Primo atlante mariano*. L'ultima opera del giornalista e scrittore Rino Cammilleri, *Tutti i giorni con Maria. Calendario delle apparizioni mariane* ha la particolarità di presentare in modo sintetico e divulgativo, giorno per giorno dal 1° gennaio al 31 dicembre, tutti gli episodi con date, luoghi e nomi dei veggenti nei quali la Madonna è apparsa a partire dall'anno 40 d.C. fino ad oggi. In due millenni, in effetti, la Vergine di Nazareth si è manifestata davvero



spesso, e nei luoghi e tempi più disparati, continuando a manifestarsi agli uomini e alle donne del nostro mondo *post-cristiano*. Anzi, nota l'Autore, «*stando al trend, più l'umanità si allontana da Cristo e più la madre moltiplica i suoi interventi per riportare all'ovile le pecore smarrite. Infatti, come vedrete, le apparizioni hanno segnato un crescendo culminato nel XX secolo, che da solo ne ha registrate tante quanto il totale dei diciannove secoli precedenti*» (p. 5).

Per quanto riguarda la scelta del giorno esatto al quale ascrivere l'apparizione, il criterio adottato dal libro è quello di ricordare le apparizioni nel giorno in cui sono avvenute se singole, nel primo giorno se ripetute. Per quelle, e non sono poche, su cui vi è incertezza, nel senso talvolta non si riesce a risalire neppure all'anno, l'Autore non può che compiere scelte soggettive ma, diremmo, necessarie, al fine di mantenere il carattere il più possibile esaustivo e «cronologico» dell'opera. Altra scelta che a qualcuno potrebbe apparire discutibile ma è anch'essa indispensabile per cercare di «circoscrivere» ed annotare nei limiti del possibile tutte le circostanze dell'incontro col soprannaturale mariano di duemila anni di storia è stato quello di non riportare solo le apparizioni ufficialmente riconosciute dalla Chiesa. Infatti, per vari motivi, queste non sono che una quindicina. Ma, nota giustamente Cammilleri, ce ne sono altre, «*moltissime riconosciute dal vescovo locale (e i santuari mariani sono migliaia). Non solo. Medjugorje, per esempio, non ha ancora alcun riconoscimento, ma come si fa a non menzionarla? Così, ci siamo quindi affidati al criterio del culto locale*» (p. 7).



Cammilleri invece, giustamente (e per non essere sommerso dalle segnalazioni) non ha voluto includere le apparizioni i cui veggenti sono ancora vivi o sono scomparsi da poco, e le indagini vescovili sono sempre in corso o non è ancora stato autorizzato almeno il culto locale. Il tempo ed i frutti (evangelicamente parlando), saranno infatti in questi casi il supremo giudice.

Una notazione curiosa e significativa che risulta da questa lunga e accurata rassegna (quasi 800 pagine) coraggiosamente pubblicata dalle Edizioni Ares: ci sono giorni in cui la Vergine Maria è apparsa diverse volte, anche cinque o sei o più, e giorni totalmente vuoti. Perché? Una prima ovvia risposta, per quelli che coincidono con le principali feste mariane, è intuibile:

sono stati maggiormente scelti dalla Madre di Dio perché individuati dalla Chiesa come solennità mariane e feste di precetto durante l'anno liturgico. La Chiesa cattolica e Maria di Nazareth, infatti, procedono sempre all'unisono, come spiegano i migliori teologi. Facciamo soltanto due esempi: il 15 agosto, giorno dell'*Assunzione di Maria*, nel quale la Madonna è apparsa o a compiuto miracoli per ben 7 volte (a Querrien, a La Rochelle in seguito al voto di Re Luigi XIII, a Maisières, a Klokocov, a Marciana, a Strugnano e a Caltagirone) e l'8 dicembre, *Immacolata Concezione*, con 4 manifestazioni e prodigi mariani (Île Bouchard, Caacupé, Izamal e Kursk).

In conclusione, ci sentiamo di segnalare anche ai non cattolici o addirittura ai miscredenti, benché interessati alle manifestazioni e alle fede popolari, queste notazioni storico-cultural-religiose offerte da uno scrittore attento e senza fronzoli come Rino Cammilleri. Giornalista, saggista e romanziere, il *Kattolico* (così si firma talvolta) è infatti autore di lungo corso, avendo pubblicato con i maggiori editori nazionali oltre quaranta libri, alcuni dei quali scritti a due mani con personalità piuttosto note anche a livello internazionale come Vittorio Messori ed Ettore Gotti Tedeschi. Per le Edizioni Ares di Milano del resto Cammilleri ha già interessato il pubblico non cattolico con l'originale e molto politicamente scorretto saggio: *I mostri della ragione. Dai Greci al Sessantotto: viaggio tra i deliri di utopisti & rivoluzionari* (1993). Per maggiori informazioni sul *Kattolico* è disponibile il suo sito ufficiale: [www.rinocammilleri.com](http://www.rinocammilleri.com).

GIUSEPPE BRIENZA